

Assoconsult

Le aziende della consulenza in crescita a 5 miliardi di ricavi

Il fatturato 2021 del settore atteso in progresso dell'8,5% con 45.244 occupati

**PNRR
Con il Governo
per aiutare
a snellire
i passaggi
dei progetti
allo studio
per l'uso
dei fondi**

Le imprese sono quasi 24mila, di cui 20.700 hanno fino a due addetti

Andrea Biondi

Messo alle spalle il 2020, per il settore della consulenza manageriale si prospetta un 2021 di forte ripresa. La spinta verrà dalle società più grandi e strutturate – che del resto hanno attraversato lo tsunami del 2020 piegato dall'emergenza Covid con ricavi addirittura in crescita, nell'ordine del 3,5% – ma la crescita sarà trasversale a tutte le classi dimensionali. E il fatturato complessivo del settore per la prima volta supererà i 5 miliardi di euro.

L'Osservatorio del Management Consulting in Italia, realizzato come ogni anno da **Assoconsult** – l'associazione di **Confindustria** che racchiude le società di consulenza di management (PwC, Accenture, Deloitte, Bip, Mercer, Bain e Kpmg solo per citarne alcune) – in collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata, racconta per il 2021 un settore di nuovo in salute, con un fatturato che si prevede a +8,5% e mai così alto a 5 miliardi. In aumento anche l'occupazione (+8,7% il dato previsto per il 2021, a quota 45.244 professionisti) che comunque nel 2020 era scesa solo dello 0,8% (contro un -4,2% di fatturato).

Il settore è composto da poco meno di 24mila imprese, di cui 20.700 hanno però fino a due addetti. In questo quadro i big si sono confermati il motore dello sviluppo, a testimonianza di un cambiamento evolutivo in cui la selezione viene ormai

data per assodata, con le società grandi in futuro a fare la partita e le piccole a barcamenarsi se non proprio a cedere il passo. Assieme alle medie imprese, infatti, nel 2021 i big della consulenza sono attesi a un fatturato superiore a quello del 2019: per le società grandi (che sono 35; da 50 addetti ed oltre) 2,998 miliardi di euro contro i 2,7 miliardi del 2019; per le medie (460 in tutto, con addetti compresi fra 10 e 49) 624 milioni di euro nel 2021 contro i 593 milioni del 2019. Ancora indietro invece le piccole (2.720; da 3 a 9 addetti) con 619 milioni di fatturato 2021 contro i 646 del 2019 e le micro (20.700; fino a 2 addetti) con 788 milioni di fatturato 2021 contro gli 896 del 2019.

Per ciò che concerne i settori di intervento, la consulenza in "digital and technology transformation" è l'area più sviluppata (vale il 23,7% del mercato) e cresce più della media del mercato. Riprende vigore anche l'ambito "strategia" (17%). Il settore industriale, che vale il 31,6% del mercato, è dal canto suo il principale utilizzatore dei servizi di advisory con i servizi finanziari che rappresentano il secondo più importante settore di attività nel corso del 2020 con una quota di mercato del 30,1 per cento. A crescere di più sono tuttavia stati il settore pubblico insieme con la sanità, con una quota che è passata al 10,9% a fine 2020.

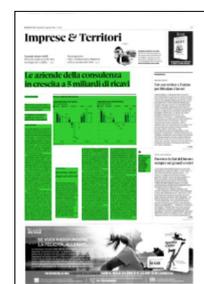
Proprio venerdì scorso **Assoconsult** ha avuto un incontro al ministero della Funzione pubblica per ap-

profondire il possibile supporto da dare nella definizione di un modello per la gestione dei processi attuativi e di governo dei progetti finanziati con i fondi del Pnrr. In quel contesto l'associazione delle società di consulenza ha così proposto la creazione di un gruppo di lavoro composto da alcuni consulenti che, affiancati nella prima fase di studio da componenti del Ministero guidato da Renato Brunetta, possa in tempi brevi produrre risultati. Nei primi giorni di settembre dovrebbe tenersi un primo incontro operativo per definire perimetro e obiettivi della collaborazione in modo tale da mettersi subito al lavoro.

«È ampiamente dimostrato dai nostri dati che le economie più dinamiche e in salute sono quelle dove la Consulenza è più presente nel suo rapporto con il Pubblico», afferma Marco Valerio Morelli, Presidente di **Assoconsult** per il quale il settore è «davanti ad una forte e incoraggiante ripresa. Un settore in salute, che ha affrontato l'emergenza mostrandosi resiliente sia internamente sia nei confronti dei propri clienti». Una grande opportunità per il settore è ora quindi rappresentata dai fondi del Recovery e dal «Pnrr che sarà una grande opportunità per tutti. E per coglierla appieno ci mettiamo a disposizione del Governo, aiutando nella semplificazione dei passaggi che porteranno all'utilizzo dei fondi per realizzare i tanti progetti».

© RIPRODUZIONE RISER: -ATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259

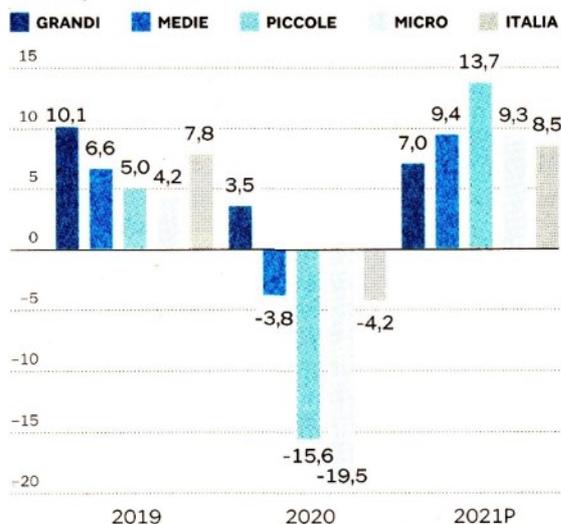


Superficie 33 %

Ricavi e addetti del settore

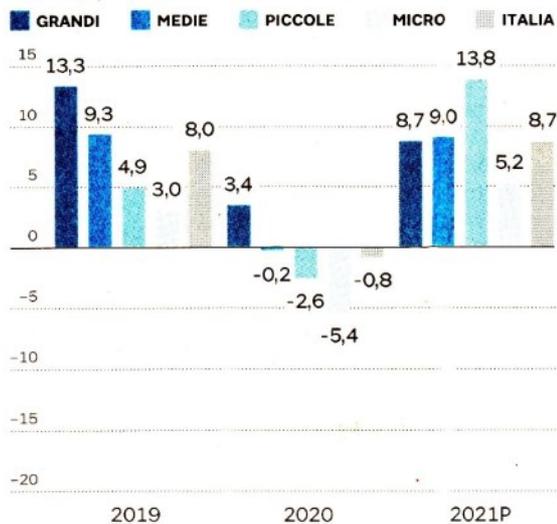
ANDAMENTO DEL FATTURATO

Dati in percentuale



ANDAMENTO DEI PROFESSIONAL

Dati in percentuale



Fonte: [Assoconsult](#)

TURNOVER

Ricambio veloce di giovani advisor

Nel 2020 le assunzioni sono state 3.691. Ma le uscite sono state 2.310. I dati sono relativi alle 59 società di medio-grandi dimensioni che hanno risposto all'indagine [Assoconsult](#)-Università di Roma Tor Vergata, ma segnalano in generale una tendenza consolidata: il fortissimo turnover. Che nel 2020, fra emergenza Covid e smartworking, avrà avuto anche il paradossale effetto di far cambiare società a giovani (magari assunti nei settori clienti) non passati neanche un giorno negli uffici. (A. Bio.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA